## VERBALE DELL'INCONTRO DELLA CONSULTA DELLA PASTORALE DELLA SALUTE

L'incontro della consulta della pastorale della salute della diocesi di Jesi si è tenuto martedì 20 settembre 2022 alle ore 21 presso i locali della parrocchia di San Massimiliano Kolbe. Erano presenti:

Marcella Coppa (direttrice ufficio pastorale della salute diocesi di Jesi), don Gerardo Diglio (assistente spirituale e cappellano ospedaliero), Emilio Capogrossi (diacono), Fratel Alfredo Serighelli (Collegio Pergolesi Casa famiglia per anziani), Anna Elisa Masè (Avulls), Paola Masè (Unitalsi), Catia Badiali (Cappellania Ospedaliera)

L'incontro è iniziato con il report, da parte di tutte le associazioni e realtà presenti delle attività svolte nell'anno pastorale 2021/2022 e delle problematiche riscontrate. Inoltre si sono presi in considerazione eventuali progetti da portare avanti per l'anno pastorale 2022/2023.

• Marcella Coppa apre l'incontro e ringrazia i partecipanti per la loro presenza. Riferisce di un incontro avuto con la presidente dello IOM e con la dottoressa Sonia Bacelli a cui ha riferito che il vescovo S.E. don Gerardo Rocconi è stato ringraziato da un ex paziente Covid riguardo ai benefici, alla speranza e alla vicinanza che ha sperimentato quando è stato ricoverato presso l'ospedale di Jesi, grazie alla presenza settimanale del gruppo di volontari "Portatori di Speranza".

Marcella esprime soddisfazione per il fatto che il cappellano ospedaliero, secondo la convenzione Asur-Diocesi, è diventato parte integrante delle equipe di cura e delle attività ospedaliere. La Direzione Sanitaria ha manifestato un riscontro positivo riguardo l'attività del cappellano e della cappellania.

Inoltre comunica che la CISL, avendo fatto un censimento dei bisogni delle persone più fragili, ha proposto di creare una rete di servizi per soddisfare le esigenze degli anziani e degli ammalati presenti sul territorio.

In fine ha chiesto ai presenti di proporre delle riflessioni riguardo il Sinodo. In particolare come poter essere in ascolto e propositivi nella Chiesa sinodale.

• Don Gerardo Diglio riferisce che le collaborazioni, presso l'ospedale, con il diacono Emilio Capogrossi – per la distribuzione dell'eucarestia ai malati – con Luciano Luminari e Catia Badiali – per la liturgia domenicale e la gestione della cappellina – sono preziose e di grande aiuto per il suo apostolato, perché ciò gli permette di dedicare più tempo ai colloqui e alle confessioni sia del personale che dei pazienti. Inoltre, dopo un inizio difficile e di diffidenza, con il personale ospedaliero si è creato un buon rapporto e un clima sereno. Don Gerardo non riscontra resistenze e ostilità nei confronti della sua presenza e attività da parte di persone non credenti o di altre confessioni religiose.

Negli ultimi periodi si è riscontrata un'aumentata presenza di casi di tentato suicidio tra i giovani che vengono ricoverati presso la pediatria del "Carlo Urbani". Il cappellano riferisce una notevole resistenza da parte della direttrice di questo reparto nel permettergli di incontrare questi pazienti. Resistenza dovuta alla convinzione che un colloquio con un sacerdote abbia effetti negativi sul percorso di cura di questi pazienti. Tale resistenza non è presente nel restante personale in servizio presso questo reparto e nel reparto di psichiatria.

Don Gerardo informa che a breve incontrerà tutte le caposala dei vari reparti per proporre di aggiungere, nelle consegne infermieristiche, l'avvenuta unzione dei malati.

Nel precedente incontro della consulta del 30 maggio 2022 don Gerardo aveva presentato il progetto "più cuore nelle mani". Tale progetto comprende dei servizi da svolgere all'interno della struttura ospedaliera a beneficio dei malati. Ad esempio accompagnare i pazienti che lo desiderano in cappella per partecipare alla Messa domenicale. Oppure portare l'Eucarestia a chi è impossibilitato ad allontanarsi dal proprio reparto. Questo progetto vede coinvolti, in primis, i volontari delle varie associazioni che operano nel mondo sanitario, inoltre si pensa di coinvolgere anche delle figure dello scautismo (rover e capigruppo). Tutti i volontari coinvolti riceveranno una formazione tecnica e spirituale. Don Gerardo ha presentato questo progetto alla Direzione Sanitaria per le necessarie autorizzazioni. La stessa si è manifestata favorevole alla realizzazione di questo progetto.

Per quanto riguarda l'incontro di preghiera che si svolge ogni martedì alle ore 19 presso la cappella, si è manifestata la necessità e il desiderio che l'incontro

diventi itinerante. La proposta è di fare tre incontri mensili in luoghi diversi dalla cappellina (es. obitorio, sale d'attesa, ecc) e un incontro di catechesi.

- Fratel Alfredo Serighelli informa che attualmente la casa famiglia collegio Pergolesi non è ancora stata riaperta all'ingresso delle associazioni di volontariato a motivo delle restrizioni imposte dalla pandemia. Lo stesso sta cercando di avvicinare il personale, in servizio presso tale struttura, al Vangelo e di formarlo sulla spiritualità, sul modo di lavorare e di relazionarsi di San Vincenzo de Paoli, perché seguire le regole e i protocolli è buono, ma fa perdere di vista l' importanza della persona. Mentre l'assistenza e la cura sono relazione tra persone, tra storie che si incontrano.
- Catia Badiali informa la consulta che l'incontro di preghiera in ospedale non ha più l'identità e l'appartenenza del Rinnovamento nello Spirito. Tale incontro continuerà a svolgersi regolarmente, ma come missione della Cappellania Ospedaliera e sotto la responsabilità e l'accompagnamento spirituale del cappellano don Gerardo Diglio. Chiede aiuto ai presenti per continuare a portare avanti questo incontro.
- Anna Elisa Masè rende noto che l'Avulls sta lentamente riprendendo le attività sospese a causa della pandemia. Sono in parte riprese le attività presso la casa di riposo di via Gramsci; le attività a domicilio dei loro assistiti invece non si sono mai arrestate. Su richiesta dei loro iscritti riprenderà l'incontro "divertirsi insieme" anche se al momento per una sola volta a settimana anziché due.
- Paola Masè, in rappresentanza dell'Unitalsi, riferisce del pellegrinaggio che l'associazione ha svolto a Loreto dal 17 al 19 giugno 2022. La ripresa delle attività è difficoltosa sia per mancanza e ricambio generazionale dei volontari, sia perché i malati, gli anziani, i loro familiari e coloro che partecipavano alle attività sono restii per paura del Covid. Questo perché l'attività di questa associazione è rivolta quasi esclusivamente a persone fragili.

Durante l'incontro vengono esposti i seguenti argomenti:

- Si prende atto che i sacerdoti della diocesi sono poco disponibili e interessati alle attività della consulta della pastorale della salute. Viene proposta la formazione permanente del clero su come relazionarsi con il mondo della sofferenza.
- Si prende atto della mancanza di risorse umane per portare aventi progetti e servizi sul territorio.
- Si comunica che la prossima Giornata del Malato si svolgerà il 12-02-023.
- Si propone di iniziare nel 2023 la preparazione della missione popolare diocesana.
- Si propone di ampliare la partecipazione alla consulta della pastorale della salute agli scout e ai ministri straordinari della comunione.

Verbale redatto in data 25-9-2022 da Catia Badiali